



Chiasso, 10 giugno 2026
Ris. mun. 714 / 9 giugno 2026

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
municipio@chiasso.ch

Signore e signori
Mara Medici, Patrizia Wasser, Davide
De Donatis e Salvatore Giallongo
6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI M. MEDICI, P. WASSER, D. DE DONATIS E S. GIALLONGO SUL TEMA DELLA FUGA DEI GIOVANI DAL TICINO: COME SI MUOVONO I COMUNI

Signore e signori Consiglieri comunali,

Negli ultimi dieci anni, il fenomeno della mobilità giovanile in uscita dal Cantone si è confermato in misura piuttosto costante e significativo.

Le stime indicano che circa 800 giovani all'anno, prevalentemente nella fascia tra i 20 e i 30 anni, lasciano il Ticino per trasferirsi in altri Cantoni svizzeri, o all'estero. Su un arco temporale decennale, ciò corrisponde a un totale approssimativo di 8'000 partenze.

I dati più recenti evidenziano inoltre un saldo migratorio interno negativo per la popolazione giovane, con una quota rilevante di trasferimenti diretti verso la Svizzera tedesca.

Le principali motivazioni alla base di questa mobilità sono riconducibili a fattori strutturali. In particolare, si segnalano le migliori opportunità professionali presenti nella Svizzera tedesca, livelli salariali mediamente più elevati, nonché una maggiore offerta di impieghi qualificati.

A ciò si aggiunge il fatto che molti giovani lasciano il Cantone per motivi di formazione e, una volta concluso il percorso di studi, solo una parte rientra, mentre altri tendono a stabilirsi nelle regioni dove si sono formati, o dove trovano più facilmente un impiego.

Per contrastare questa tendenza, il Canton Ticino ha avviato e sta valutando diverse misure, tra cui il rafforzamento del tessuto economico locale attraverso il sostegno all'innovazione e alle imprese, la promozione di posti di lavoro qualificati e iniziative volte a favorire il rientro dei giovani formati fuori Cantone.

Ulteriori interventi riguardano politiche abitative più favorevoli, incentivi fiscali mirati e investimenti nella qualità di vita, al fine di rendere il territorio maggiormente attrattivo per le nuove generazioni.

È tuttavia importante sottolineare che il fenomeno della mobilità giovanile non può essere interpretato esclusivamente in chiave negativa, in quanto rappresenta anche un'opportunità di formazione e crescita personale. La sfida principale per il Ticino consiste piuttosto nel creare le condizioni quadro, affinché tali competenze possano, almeno in parte, rientrare e contribuire allo sviluppo del Cantone.

Il Comune di Chiasso si è sempre posto in ascolto dei bisogni della propria popolazione e in particolare dei giovani.

Il Centro Giovani e il Servizio di Prossimità Regionale, coordinato da Chiasso per il polo Sud, rappresentano importanti punti di riferimento a diretto contatto con i giovani.

Il lavoro quotidiano permette di rispondere in maniera personalizzata alle più svariate richieste di sostegno.

In questo contesto si inserisce, ad esempio, il Progetto Lavoro Giovani, rivolto ai ragazzi tra i 16 e i 30 anni che non hanno concluso una prima formazione o che, pur avendola terminata, faticano a inserirsi nel mercato del lavoro.

Il progetto offre la possibilità di svolgere stages presso aziende del Mendrisiotto, Comune di Chiasso incluso, con obiettivi che spaziano dall'orientamento professionale alla valorizzazione delle competenze individuali, favorendo al contempo l'autostima e la riattivazione di percorsi formativi o professionali.

Nel corso degli ultimi mesi è stato inoltre presentato il progetto di riqualifica del Magazzino 6, sviluppato in collaborazione con le FFS, che mira alla creazione di uno spazio polifunzionale dedicato alle attività giovanili. Questa struttura avrà una valenza non solo comunale, ma regionale, contribuendo a rafforzare la socialità, il senso di appartenenza e l'attrattiva del territorio per le giovani generazioni.

Il Comune collabora inoltre attivamente con il Cantone, in particolare con il Servizio Go95, che si occupa di minorenni non inseriti in percorsi scolastici o lavorativi, e con i "case manager" della Divisione della formazione professionale, al fine di favorire il reinserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Accanto alle politiche giovanili, Chiasso promuove anche una politica attenta alle famiglie, elemento fondamentale per rendere il Comune attrattivo e sostenibile nel medio-lungo periodo. In questo ambito si segnalano diverse misure concrete, tra cui:

- la presenza di sezioni scolastiche a orario prolungato, che permettono una migliore conciliazione tra vita familiare e professionale;
- l'offerta di servizi di refezione scolastica, accessibili e di qualità;
- la decisione del Consiglio comunale di non introdurre una tassa di refezione per la Scuola dell'infanzia, misura che rappresenta un sostegno diretto alle famiglie;
- la disponibilità di alloggi a pigione moderata, particolarmente rilevanti per giovani adulti che desiderano rendersi indipendenti.

Questi interventi contribuiscono a creare un contesto favorevole sia per le famiglie sia per i giovani, rafforzando la qualità di vita e la coesione sociale.

In conclusione, si ritiene che le motivazioni che spingono i giovani a lasciare il territorio siano di natura prevalentemente sistemica, su cui il Comune può incidere solo in misura limitata, soprattutto in un contesto caratterizzato da crescenti pressioni sul contenimento della spesa pubblica.

Ciononostante, il Comune di Chiasso continua a impegnarsi attivamente, nei limiti delle proprie competenze, per creare condizioni favorevoli allo sviluppo personale e professionale dei giovani e al benessere delle famiglie.

Vogliate gradire, signore e signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni



il Segretario:

Umberto Balzaretti